

COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

PROVINCIA DI VICENZA

N. 39 di Reg.



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **Ventisei** del mese di **Luglio**, alle ore **15:30** nella residenza Comunale.

Convocato dal Sindaco con lettera di invito prot. n. 9159 in data 20.07.2017 fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, convocazione **prima**, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sig. **MASERO ERMINIO** con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. **EMANUELE GAETANO**

Fatto l'appello risulta:

MASERO ERMINIO	P	PIANALTO SILVIA	P
LONGHI CRISTINA	P	TRIBBIA GRAZIANO	P
BERTOLLO MAURIZIO	P	SARTORE DANIELE	P
DE LUCA ROBERTO	P		
PEROTTO SONIA	P		
MILAN GIANCARLO	P		
TOMIELLO GIAMPIETRO	P		
BORTOLOSO GASTONE	P		
RAGNI ANNALISA	P		
PRIANTE RENZO	P		

Presenti n. 13 Assenti n. 0

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

OGGETTO

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PIANALTO SILVIA (GRUPPO ALI PER PIOVENE ROCCHETTE), PERVENUTA AL PROT. 9261 IN DATA 21/07/2017 AVENTE PER OGGETTO: "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN AULA SUL COMPORTAMENTO DEL PRESIDENTE DURANTE IL CONSIGLIO COMUNALE.

CONSIGLIERI PRESENTI N. 13

Sindaco MASERO Erminio – Dà la parola al Consigliere Pianalto Silvia per presentare l'interrogazione del 21.07.2017 prot. 9261 avente per oggetto: "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN AULA SUL COMPORTAMENTO DEL PRESIDENTE DURANTE IL CONSIGLIO COMUNALE".

La Cons. Pianalto dà lettura dell'interrogazione (all. sub A)

Cons. Pianalto: specifica che in più occasioni il Sindaco ha espresso cattiva predisposizione nei propri confronti e cita alcuni casi nei quali il medesimo Sindaco ha assunto un comportamento non consono ed irrispettoso verso l'interrogante.

Sindaco:

“Premesso che sono profondamente amareggiato dalle sue insinuazioni sul fatto che io possa descriminarla in quanto donna, dopo che nella mia storia familiare e politica le donne hanno sempre avuto una grande importanza, ritengo:

- di aver sbagliato ad utilizzare un termine quale “schifato” che lei stessa aveva usato, per prima, più volte, e in modo offensivo nei confronti miei e degli altri consiglieri di maggioranza; di ciò mi scuso: nella stanchezza di 2 ore e mezza di discussione ho ripetuto una parola che non mi appartiene, ma che, come chiunque può ben vedere dal video della seduta del 16 aprile, è una parola che lei afferma di “voler dire (e infatti dice proprio “schifati”) ma non mi lasciano”;
- di aver sbagliato a farmi trascinare dal suo comportamento polemico, fatto di battutine pungenti, come l'aver ripetuto due volte “se bisogna, se bisogna...” all'inizio del suo intervento, mettendo in bocca a me delle parole che non ho mai pensato;
- di aver sbagliato a sbuffare apertamente dopo che il suo intervento è stato un susseguirsi di domande capziose, espresse in tono sferzante e quasi sarcastico, come se l'amministrazione comunale fosse composta da un gruppo di bimbettoni che non hanno ancora imparato a far di conto.

Detto questo:

- ritengo che poiché il Sindaco è una figura di garanzia dello svolgimento delle attività del Consiglio, sia mio dovere di troncane ogni discussione che rasenti lo show televisivo, ricordando a tutti che ci troviamo in un'aula consiliare e non in un programma di Maria De Filippi;
- penso di non dover modificare, né cambiare nulla; anzi mi comporterò come ho sempre fatto quando la discussione è ingestibile, inopportuna e inconcludente.”

Cons. Pianalto: Sottolinea che il termine “schifata” è stato usato in riferimento ad una situazione e non ad una persona. Osserva che il malumore è dovuto anche alla circostanza che spesso non si ricevono le risposte richieste. Auspica un cambio di atteggiamento da parte di tutti per migliorare la situazione.

Si dà atto che l'integrale discussione sull'argomento è riportata nel supporto informatico depositato agli atti.

Si prescinde, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del T.U. n. 267 del 18.08.2000, dall'acquisizione del parere di regolarità in quanto trattasi di atto di mero indirizzo politico.

Allegato sub A)



Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
MASERO ERMINIO

Il Segretario Comunale
EMANUELE GAETANO